



# assoRinnovabili

Audizione presso la X Commissione Industria, Commercio,  
Turismo del Senato

Atti COM (2016) [761](#) def. (efficienza energetica) e COM (2016) [765](#) def. (prestazione energetica nell'edilizia)

ROMA, 17 gennaio 2017



# assoRinnovabili

Dal 1987 Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili

rappresentiamo  
un fatturato complessivo di  
**10 miliardi**  
di euro (di cui 6 in Italia)  
e circa **20.000**  
dipendenti (di cui 14.000  
in Italia)

**1.000**

Soci

**2.400**

impianti

**13.000** MW

potenza installata

**30** miliardi kWh/anno

energia pulita

**16** milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>/anno  
in meno nell'aria che respiriamo



# Winter Package

Energia pulita per tutti gli europei

Il «Winter Package» è lo strumento mediante cui la Commissione Europea modifica le norme in materia di **emissioni di CO<sub>2</sub>, rinnovabili, efficienza energetica, mercato elettrico e trasporti**. Si tratta di quattro misure non legislative, otto proposte legislative e nove documenti scritti, per un totale di ventuno provvedimenti. Tra gli elementi più rilevanti, si segnala quanto segue:

- Nuovi target vincolanti a livello UE al 2030: **-40% emissioni, 30% efficienza energetica, almeno 27% per FER su consumi finali**;
- **Governance UE nel raggiungimento degli obiettivi**: Piani d'azione nazionali integrati a 10 anni per clima, energia ed efficienza energetica;
- Regolamentazione dei cd «**capacity mechanisms**»;
- **Riforma del mercato elettrico** con contratti a lungo termine e riduzione tempi tra programmazione e immissione dell'energia, ma con **abolizione priorità di dispacciamento**;
- Maggior coinvolgimento dei consumatori trasformati nei cosiddetti «**prosumers**»;
- Previsione di una “**smart finance for smart buildings**” che punta a stimolare investimenti pubblici e privati per ulteriori 10 miliardi di euro.

# Le misure per l'efficienza energetica

COM(2016) 761 - efficienza energetica, modifica Direttiva 2012/27/UE

La finalità dell'atto è quella di **adeguare l'obiettivo di efficienza energetica all'orizzonte 2030**.

La Comunicazione consta di 4 articoli ed un allegato, ivi descritti sommariamente:

- introduzione di un **obiettivo unionale vincolante** di miglioramento dell'efficienza energetica del **30% al 2030**,
- gli Stati membri devono assicurare un **risparmio annuo pari a 1,5%** in volume delle vendite medie di energia ai clienti finali **fino al 2030** (ed oltre in caso di assenza di ulteriori interventi da parte della Commissione Europea). Per realizzare i propri risparmi energetici gli Stati membri possono istituire regimi obbligatori di efficienza energetica, avvalersi di misure alternative oppure combinare i due approcci
- sviluppo di strumenti di **demand response** che permettano un ruolo più attivo **dei consumatori** sul mercato, anche attraverso dispositivi di lettura a distanza dei consumi e disposizioni volte a rendere più semplice e chiara la misurazione e la fatturazione di energia.

# Le misure per l'efficienza energetica

COM(2016) 765 - prestazione energetica nell'edilizia, modifica Direttiva 2010/31/UE

La finalità della proposta è quella di mettere in pratica il principio «**efficienza energetica al primo posto**» ed accelerare la **ristrutturazione degli edifici**, semplificando e snellendo alcuni obblighi obsoleti contenuti nella Dir. 2010/31/UE. Si ricorda, infatti, come il 4% del consumo energetico finale ed il 36% delle emissioni gas serra derivi dal patrimonio edilizio, con il 75% di edifici inefficienti in ambito europeo.

L'atto consta di 5 articoli ed un allegato, ivi descritti sommariamente:

- introduzione di un articolo (2-bis) in base al quale gli Stati membri devono elaborare una **tabella di marcia al 2050** per raggiungere l'obiettivo di **decarbonizzazione degli edifici**;
- introduzione di requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici di nuova costruzione;
- dal 2025 i nuovi edifici non residenziali devono garantire il 10% dei posteggi al servizio delle auto elettriche, per gli edifici residenziali è previsto un sistema di pre-cablaggio;
- miglioramento della trasparenza e coerenza della definizione di «**prestazione energetica**»;
- **semplificazioni** nell'attività di monitoraggio e verifica.

# Le misure per l'efficienza energetica

Elementi di rilievo e criticità – obiettivo poco ambizioso

L'introduzione di un obiettivo unionale vincolante di miglioramento dell'efficienza energetica del 30% al 2030 potrebbe condurre a un'importante crescita del PIL (0,4% ovvero 70 mld di euro), a un rafforzamento della competitività delle imprese, a una riduzione dei costi legati alle misure antinquinamento e sanità per un valore compreso tra i 4,5 e 8,3 mld di euro, a una riduzione delle importazioni di materie prime energetiche per un valore pari a 69,6 mld euro.

Se si considerano però **gli esiti di COP21, l'obiettivo del 30% non appare ambizioso.**

**Lo stesso Parlamento Europeo ha chiesto con più risoluzioni (in ultimo il 23 giugno 2016) di innalzare l'obiettivo al 40%.**

# Per attuare l'accordo di Parigi | COP 21

L'UE deve rivedere i suoi obiettivi al 2030, così come l'Italia (in rosso)

<b>obiettivi</b>	UE 2030 Pre COP21	Italia 2030 Pre COP21	UE 2030 Post COP21	Italia 2030 Post COP21
riduzione emissioni di CO <sub>2</sub> (vs 1990)	-40%	-38% <sup>1</sup>	-55%	-60% <sup>1</sup>
incremento efficienza energetica <sup>3</sup>	+ 27%	+27%	+40%	+40%
energia rinnovabile sui consumi finali	27%	24-27% <sup>2</sup>	40%	35% <sup>1</sup>
energia elettrica rinnovabile sui consumi finali	50%	50% <sup>2</sup>	65%	66% <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Fonte: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

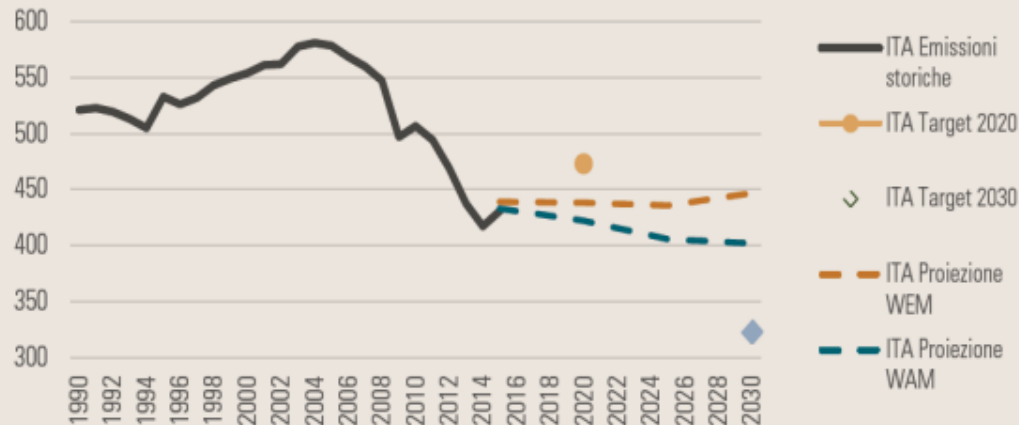
<sup>2</sup> Fonte: assoRinnovabili

<sup>3</sup> Scenario Modello Primes 2008

# Se l'Italia continua così mancherà l'obiettivo al 2030

Sia pre COP21 sia post COP21

Emissioni nazionali di gas serra in Italia, serie storica e proiezioni dell'Agenzia europea dell'ambiente al 2030 (MtCO<sub>2</sub>eq)



Fonte: elaborazione Fondazione

## WEM | With Existing Measures

tiene conto degli effetti delle politiche e delle misure attualmente poste in essere dai singoli Stati membri

## WAM | With Additional Measures

include anche gli impatti potenziali delle politiche e misure pianificate dagli Stati membri ma non ancora attivate.

L'Agenzia Europea dell'Ambiente, sulla base delle azioni già adottate e di quelle pianificate, stima che **l'Italia non riuscirà a raggiungere l'obiettivo pre COP21** di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 38% al 2030 (la linea tratteggiata nell'immagine a sinistra dovrebbe essere sotto il rombo azzurro), ma, nella migliore delle ipotesi, **si fermerà al 23% mancando drammaticamente l'obiettivo post COP21 del 60%**. L'obiettivo al 2020 è stato raggiunto principalmente a causa della significativa diminuzione della produzione industriale nel periodo 2009-2014.

Fonte: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile



# Le misure per l'efficienza energetica

## Elementi di rilievo e criticità - infrastrutture per l'elettromobilità

Nella **COM (2016) 765** si prevede che - a partire dal 2025 - negli edifici **non residenziali** di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni importanti, il **10%** dei posteggi auto debbano essere attrezzati per l'elettromobilità, mentre gli **edifici residenziali** (aventi le stesse caratteristiche) debbano predisporre il pre-cablaggio per la ricarica elettrica.

**Tale misura** - seppur positiva - **appare insufficiente** per stimolare un reale sviluppo dell'auto elettrica, sia con riferimento alla tempistica (2025) che alla percentuale prevista (solo il 10%).  
La diffusione delle infrastrutture di ricarica dev'essere capillare su tutto il territorio nazionale.  
È necessario agevolare, inoltre, la costruzione di **edifici *positive energy***, sviluppando un sistema di **fiscaltà e tassazione agevolata** direttamente proporzionale alle emissioni inquinanti.

# Le misure per l'efficienza energetica

## Elementi di rilievo e criticità - governance

**Non sono stabiliti obiettivi vincolanti a livello nazionale**, ma è previsto che gli Stati membri comunichino i rispettivi contributi indicativi di efficienza energetica per il 2030 nei piani nazionali integrati per l'energia e il clima. La Commissione valuterà i contributi nazionali indicativi di efficienza energetica per il 2030 e nella proposta legislativa sulla governance dell'Unione dell'energia definirà il processo inteso ad assicurare che la somma dei contributi corrisponda all'obiettivo di efficienza energetica dell'Unione per il 2030.

Il modello degli obiettivi nazionali vincolanti ha funzionato bene.

Con una governance centralizzata c'è il rischio di **deresponsabilizzare i singoli Paesi e di rendere più difficile il raggiungimento degli obiettivi.**



# Recenti provvedimenti del Governo

## Milleproroghe 2017

- Posticipo al 1° gennaio 2018 dell'aumento dal 35% al 50% dell'obiettivo di rinnovabili termiche (riscaldamento invernale, raffrescamento estivo, produzione di acqua calda sanitaria) per i nuovi edifici e le ristrutturazioni rilevanti fissato dal Dlgs 28/2011, che decorrerà sulla base dei titoli.
- Rinvio (e non abolizione) della riforma degli oneri generali di sistema dell'elettricità consumata dai clienti non domestici.

Gli ultimi provvedimenti del Governo, attualmente al vaglio del Parlamento, **non vanno a nostro avviso ne' nella direzione indicata dall'UE, ne' verso i più ambiziosi obiettivi indicati da COP21.**

# Proposte per l'efficienza energetica

Favorire la generazione distribuita



Gli impianti di generazione di energia rinnovabile collegati ad un'utenza di consumo finale (cd. generazione distribuita) sono ormai vantaggiosi anche in assenza di incentivi, purché ci sia un **elevato autoconsumo dell'energia elettrica prodotta** e una minimizzazione delle immissioni in rete, evitando le perdite connesse al trasporto dell'energia sulle reti di trasmissione e distribuzione.

Tali configurazioni impiantistiche prendono il nome di **SEU - Sistemi Efficienti di Utente** e di **SDC – Sistemi di Distribuzione Chiusi**, nel caso di più utenze collegate. Tuttavia, il loro pieno sviluppo è oggi frenato da complessità burocratiche e da interpretazioni restrittive del regolatore.

La **nuova tecnologia sugli accumuli** cambierà ulteriormente le regole del gioco. L'intermittenza di alcune fonti rinnovabili non sarà più un problema.

# Proposte per l'efficienza energetica

Favorire la diffusione della micro-cogenerazione



L'inserimento degli **impianti di micro-cogenerazione** tra gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici che accedono alle detrazioni fiscali (Ecobonus) ne favorirà la diffusione, producendo una serie di **benefici per il sistema economico del Paese e la qualità dell'ambiente.**

Il **beneficio economico netto**, non conteggiando i benefici per la salute umana (-30.000 morti premature all'anno), è stimato in circa **79 milioni** di Euro.

# Summary

- Il Winter Package introduce **diversi elementi positivi** nella strategia energetico-climatica europea, pur con qualche ombra.
- I **target al 2030** appaiono però **poco ambiziosi**, se si considerano gli esiti di COP21 e l'efficienza energetica non fa eccezione.
- In tema di **elettromobilità** si potrebbero **porre obblighi più elevati a carico dei nuovi edifici**; in caso contrario lo sviluppo dei veicoli elettrici sarà frenato.
- **Non convince del tutto il modello di governance** proposto dalla Commissione.
- Gli ultimi provvedimenti del Governo contenuti nel Milleproroghe **non sembrano andare nella direzione auspicata** dalla Commissione e da COP21.
- **Generazione distribuita e micro-cogenerazione** potrebbero aiutare il nostro Paese a fare un significativo passo avanti in termini di efficienza energetica.

## Grazie per l'attenzione

[assorinnovabili.it](http://assorinnovabili.it)

Andrea Zaghi

Responsabile Ufficio Studi e Relazioni Esterne

[a.zaghi@assorinnovabili.it](mailto:a.zaghi@assorinnovabili.it)

